

SALUTE

In arrivo un maxi-emendamento per il decreto legge sulla sanità

Tutto (o quasi) sbagliato, tutto (o quasi) da rifare. Deroga alla riforma delle pensioni per il personale della sanità, nuove assunzioni, farmaci, libera professione dei medici, scommesse. Prima il Servizio del bilancio della Camera, poi il ministero dell'Economia, quindi la Ragioneria generale dello Stato: sono arrivate ieri alla commissione Bilancio di Montecitorio tre stroncature consecutive per il "decretone sanitario" (Dl

158) del ministro Renato Balduzzi. Il decreto da oggi corre veloce verso il voto di fiducia, con ogni probabilità con la necessità della messa a punto di un maxi-emendamento anche per aggirare i 350 emendamenti presentati in aula.

La commissione Bilancio ha soppesato fino all'ultimo nella serata di ieri i tre pareri (si veda www.24oresanita.com) in un vero e proprio braccio di ferro tra centrodestra e centrosinistra. Alla fine, più

che gli aspetti tecnici e di copertura delle norme che avrebbero costretto a uno slalom per riscrivere daccapo il decreto, in commissione Bilancio hanno prevalso le scelte politiche e i compromessi tra i partiti. Compromessi che, però, hanno lasciato comunque l'amaro in bocca a tanti.

Sulle scommesse i pareri fanno notare il rischio di minori entrate per lo stato. Sulla deroga alla riforma delle pensioni della Fornero per il personale Ssn, dopo un

iniziale tentativo di dare un lasciapassare al personale in "mobilità guidata", ha prevalso la scelta di cancellare del tutto la norma. Niente da fare anche sull'età pensionabile a 70 anni per i medici. Mentre sui farmaci salterà la norma sugli off

label e forse anche il criterio dell'economicità per l'eliminazione dei prodotti dal Prontuario. Il testo per l'aula sarà noto solo oggi.

